

CREATIVELAND SHIP

ONDE SONORE, MA NON SOLO: L'YPSIGROCK FESTIVAL DI CASTELBUONO

**COMPIE VENT'ANNI
LA KERMESSE MADONITA CHE
CELEBRA LA MUSICA INDIE-ROCK.
COSÌ IL BORGO MEDIEVALE
SI FONDE CON LA MODERNITÀ**

di Marilena Orlando

Le onde gravitazionali sono la musica dell'universo e nel nostro universo della rigenerazione urbana risuonano potenti le note indie-rock emesse sempre più forti ogni estate da venti anni dall'Ypsigrock Festival e che, come una seducente sirena, hanno condotto la nostra nave a seguirne il suono per scoprire la nuova Castelbuono (il capitano).

Compie vent'anni l'Ypsigrock Festival che, come ogni anno, si tiene dal 4 al 7 agosto a Castelbuono per festeggiare la musica indie-rock. Era il 1997 quando è stata emessa la prima onda di cambiamento in questo borgo collinare immerso nel Parco delle Madonie e dotato di uno straordinario centro storico medievale, da cui emerge l'antico castello Ypsigro, conosciuto per la produzione della manna, per i panettoni Fiasconaro

e, dagli sportivi, per il giro podistico internazionale. La marginalità che lo caratterizzava, frutto della scarsa connessione infrastrutturale e della carenza di servizi scolastici e sanitari aveva causato lo spopolamento e la progressiva migrazione verso i grandi centri urbani dell'isola o oltre i confini siciliani, per non parlare dell'esclusione dai tradizionali circuiti turistici. Ma vent'anni fa Vincenzo Barreca e Gianfranco Raimondo, giovani visionari, hanno un'idea vincente: trasportare nel piccolo



borgo medievale il modello di festival musicale consolidato per lo più nei paesi nord europei, unendo alla qualità artistica e musicale il fascino dei luoghi. Così giunge a Castelbuono una nuova energia vitale che sta producendo effetti planetari. Le onde sonore di Ypsigrock si propagano ben oltre i confini locali: il Festival è una meta mondiale per gli appassionati di musica indie-rock, porta ogni anno più del 50% di visitatori non siciliani, musicisti di fama internazionale, artisti che ogni anno reinventano l'artwork del festival in una cornice di quattro palchi - in piazza Castello, nel convento di San Francesco, nel parco delle Madonie e nell'ex chiesa del Crocifisso - che colpiscono i visitatori abituati alle location meno attraenti degli stadi e dei grandi spazi aperti. Così Ypsigrock, stella musicale, ha emesso la sua onda gravitazionale con effetti non solo sui luoghi che anima, ma soprattutto sui cicli di vita di Castelbuono, epicentro della musica indie rock attorno a cui oggi gravitano altre forme d'arte, eventi e luoghi che hanno coinvolto altre persone - la stessa amministrazione, gli imprenditori, i produttori locali - sospinti dall'onda gravitazionale emessa.



ALCUNE IMMAGINI DEL YPSIGROCK DI CASTELBUONO. SOTTO, CAMPEGGIO NEL PARCO DELLE MADONIE, ©ELISABETTA BRIAN



Il parco delle Madonie, ad esempio, nei giorni del festival si trasforma in palco naturale, ma anche in un camping per artisti, musicisti e visitatori, la cui esperienza musicale diventa una vacanza immersiva nella cultura e nella natura. Anche lo spazio rurale è stato contagiato da quest'onda creativa attraverso il progetto "Quando la manna non cade dal cielo" gestito dalla **Fondazione "Con il Sud"** che, promuovendo la coltivazione di campi abbandonati, valorizza l'anti-

ca produzione della manna da frassino estendendola dal tradizionale consumo alimentare all'innovativo uso cosmetico. Gli edifici storici, un tempo spettatori di un abbandono progressivo, poi luoghi di Ypsigrock per pochi giorni all'anno, sono adesso sempre più legati alla cultura. Il Castello dei Ventimiglia è sede del Museo Civico che, sotto la direzione di Laura Barreca e attraverso la collaborazione con università e fondazioni internazionali, si è trasformato in un un luogo di riferimento

nazionale per la valorizzazione dell'arte antica e contemporanea e di promozione di iniziative culturali. L'ex convento di San Francesco ospiterà la nuova sede del prezioso Museo Naturalistico "Francesco Minà Palumbo" e l'ex Chiesa del Crocifisso è sede del laboratorio urbano "Centro Sud" che elabora progetti di sviluppo locale. Tutti gli spazi urbani di via Sant'Anna e piazza Margherita sono luoghi privilegiati di numerosi eventi che, nel tempo, hanno arricchito l'offerta culturale: il famoso Castelbuono Jazz Festival, il DiVino Festival - che dal 2007 attrae gli amanti del buon vino - il Design in Tour - ogni anno in una località diversa per portare il design contemporaneo nel territorio e che, nel 2014, ha visto protagonisti sessanta creativi e la cittadinanza stessa per dare vita a progetti di design innovativo destinato ad aree urbane abbandonate, ad un *landmark* gastronomico e un *city brand*.

La notorietà di Castelbuono ha ormai confini inimmaginabili fino a qualche anno fa, meta europea privilegiata per un'esperienza turistica completa. Ypsigrock e i suoi talenti sono riusciti a generare un ecosistema della creatività che ha cambiato il destino di Castelbuono. ■